

Lotta alla droga

Un'articolata indagine dei carabinieri di Trevi porta all'arresto di un 55enne albanese Spaccia cocaina, pusher finisce in manette

► FOLIGNO

Lotta allo spaccio, a finire nella rete stavolta è uno straniero di 55 anni, tratto in arresto durante un'operazione di polizia giudiziaria. Sono stati i carabinieri della Stazione di Trevi, a conclusione di un'articolata attività d'indagine, ad arrestare un albanese su ordine del Gip del tribunale di Spoleto che

ha disposto la misura cautelare dei domiciliari a carico dell'indagato. Tutto è partito lo scorso autunno quando i militari di Trevi sono stati impegnati in una serie di controlli finalizzati al contrasto nell'uso di stupefacenti e l'abuso di alcool fra i giovani. Acquisendo informazioni e indizi nel corso dei servizi, gli investigatori hanno fo-

calizzato la loro attenzione verso un 55enne albanese di Trevi, considerato punto di riferimento per gli assuntori di cocaina della zona. L'ipotesi investigativa si è rivelata azzeccata e i militari hanno acquisito numerosi riscontri riuscendo a documentare molte cessioni di stupefacente da parte dell'uomo in favore di diversi soggetti prove-



Carabinieri Un arresto per spaccio

nienti non solo da Trevi ma anche da Foligno o Spoleto. Tutti gli elementi raccolti dai carabinieri sono risultati idonei per ritenere la sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza in capo al soggetto attenzionato, permettendo così al Gip di Spoleto di emettere il provvedimento restrittivo. L'arrestato è stato quindi sottoposto agli arresti domiciliari presso la propria abitazione, dando così un taglio a quella che viene definita dagli inquirenti una "consolidata attività di spaccio".

Angelo Velatta e i suoi viaggi "minimi" sui pedali lungo la Valle Umbra Sud
"Occhio ai maxi investimenti, più utile riequilibrare la viabilità esistente"

L'avvocato amico della bicicletta "Così scopro storie"

di Cesare Bertoldi

► FOLIGNO - Lui la chiama "terra anfibia". La Valle Umbra, tra natura e storia, la vive con "consapevole lentezza". Come? Sui pedali. "E' il modo migliore per conoscere questa Umbria tra le due Flaminie, dominata dalle acque e governata dall'uomo", sostiene. Angelo Velatta, avvocato con la passione per le due ruote, scopre così il territorio, le sue storie, le sue comunità. Attraverso le sue uscite, sulle quali ha creato anche un blog (terreanfibia.com), racconta di un mondo che, seppur sotto il naso di tutti, tanti ignorano. "La bicicletta - ammette - me lo fa scoprire e vedere in modo diverso. Lungo la ciclovvia Assisi-Spoleto-Norcia si combinano tra loro (fatto unico in Italia) due delle fondamentali risorse della mobilità dolce: percorsi arginali dei corsi d'acqua e sedime di ferrovia dismessa. Ci si imbatte in un reti-



colo di strade che sembra non finire mai. E lì si ritrovano insediamenti, argini, fossi, pievi, campanili, edicole votive, castelli, mulini, m anche torri, ponti, case coloniche, borghi rurali tanto inaspettati, quanto vicini. Spesso lo dimentichiamo ma questa fetta di Umbria ci regala un patrimonio di rara bellezza. Pensi io

ho mappato quasi trecento itinerari". L'avvocato Velatta questa passione la coltiva fin da piccolo: "Ho cominciato quando vivevo a Venezia ma la bici per me è stata sempre un pretesto non un gesto atletico. Non corro ma assaporo, studio prima di partire e faccio fotografie". Appena può, libero dagli impegni di lavoro,



L'avvocato Angelo Velatta Racconta i suoi viaggi in bicicletta lungo la Valle Umbra: "E' il modo migliore per scoprirla"

monta sulla sua Hobo (bici da viaggio con telaio robusto, ruote larghe e portapacchi), osserva e impara a conoscere quello che la natura e il territorio regalano. "Mi piace parlare con le persone, vivere la campagna e le sue comunità che, sa, sono ancora molto vive. Anche se spesso ce ne dimentichiamo". Un altro aspetto che merge da queste piccole avventure è il grande lavoro fatto dal Consorzio della Bonificazione Umbra: "I più considerano un balzello il contributo che viene chiesto ma l'opera di bonificazione è cruciale e racconta la storia di un territorio sottratto dalla palude attraverso ponti o go-

vernando un reticolo idraulico per certi versi unico". Ma la rete ciclabile è legata anche alla città. A Foligno, per esempio, si sta investendo sul potenziamento delle piste ciclabili. "Che la città ne abbia bisogno è fuori discussione - aggiunge - anche se spesso, a mio avviso, vengono realizzate alcune opere inutili o eccessivamente dispendiose, come il collegamento di via XVI Giugno, quando basterebbe sistemare la viabilità esistente riequili-

brando gli spazi stradali a favore delle due ruote". In sostanza puntando su interventi mirati di "traffic calming", meno costosi ma più utili, secondo Velatta, ad agevolare l'utilizzo di questo mezzo di trasporto, che non inquina ed è sostenibile: "Non servono per forza maxi investimenti, bastano interventi oculati per dare un'identità esistenziale alle bici, far vedere che esistono. Del resto più ce ne sono in strada più sicurezza c'è per tutti".

Mappati oltre 300 itinerari: "Non corro ma assaporo e imparo"

Il presidente Metelli e i magistrati domani in ospedale per donare sangue

La Quintana al fianco dell'Avis

► FOLIGNO

E' un rapporto sempre più stretto quello tra la Quintana e la sezione Avis di Foligno. L'Ente Giostra vuole essere al fianco dell'Avis per diffondere il messaggio della donazione di sangue. Il presidente dell'Ente, Domenico Metelli, e i magistrati domani si recheranno al Servizio Immunotrasfusionale dell'ospedale di Foligno per effettuare la prima donazione. Il direttivo dell'Ente sarà accolto dal presidente dell'Avis Foligno, Emanuele Frascioni. "Siamo sempre pronti a sostenere l'Avis di Foligno - afferma Domenico Metelli - lo abbiamo sempre fatto con iniziative di comunicazione mirate a diffondere sempre di più il mes-

saggio della donazione. Ora scenderemo in campo in prima persona, sicuri che anche il Popolo della Quintana farà altrettanto". Nel 2017 l'Avis folignate ha visto un aumento delle donazioni (sono state 3.839 quelle complessive rispetto alle 3.786 del 2016) ma un calo di donatori che da 2.694 sono scesi a 2.421. In questo senso viene ribadito l'appello ai giovani e non solo. Un gesto come quello della donazione è importante e può contribuire a salvare moltissime vite. Il 2018 inoltre per l'Avis di Foligno sarà un anno particolare in quanto si raggiungerà il traguardo dei 65 anni di storia. Un anniversario che sarà celebrato con diverse iniziative, già in cantiere.

Alla scuola comunale di musica riprende il ciclo di concerti a ingresso gratuito

Al via "I venerdì della Biagini"

► FOLIGNO

Riparte domani il ciclo di incontri musicali "I Venerdì della Biagini" promosso dalla scuola comunale di musica folignate di via Saffi. Il primo appuntamento è con Giosuè Scarponi, il quale, seppur giovanissimo, è già considerato tra i migliori percussionisti italiani. Il 16 febbraio sarà la volta del trio "Metamorfosi Musicali" mentre il 2 marzo toccherà a una delle pianiste più interessanti del panorama musicale umbro, Federica Marchionni, vincitrice di importanti concorsi. Il 30 marzo il duo di arpe, Fogagnolo-Recchia, costituito ed attivo dal 2007, che si pone come obiettivo il far conoscere uno stru-

mento un po' inconsueto, rispetto alla programmazione comunemente nota e seguita dal pubblico delle sale da concerto. Il 6 aprile sarà protagonista il Cast Jazz Quartett, gruppo di spicco del panorama jazzistico italiano. I componenti di questo gruppo vantano partecipazioni in festival di livello internazionale come Umbria Jazz e collaborazioni prestigiose con artisti come Milva. La chiusura del ciclo di incontri è prevista il 4 maggio e sarà affidata al duo Testa-Costa (flauto e pianoforte) che presenterà un repertorio internazionale che toccherà tutte le più importanti scuole musicali del mondo. Tutti i concerti sono a ingresso gratuito (ore 21).